

# Martino e la mamma

Martino lo conoscevo da tempo, ma ho potuto parlare con lui particolarmente durante le ultime vacanze. E' un giovane del Primiero, semplice, diretto, spontaneo e generoso. Quando parla t'accorgi che le parole gli escono dal cuore, i sentimenti sgorgano dalla sua sincerità.

Mi racconta la sua storia e indirettamente anche le vicende dei suoi numerosi fratelli. Quando nomina il papà e la mamma è laconico, sbrigativo, ma intenso. Resta per me una parola scolpita con un colpo netto quella riferita a sua madre.

Dopo aver accennato al tanto da fare in casa e alle vicende che giornalmente la coinvolgono con lui, con i suoi fratelli e con il babbo, dopo avermi confidato la bontà e serenità con cui lei tratta anche nei momenti più duri e scabrosi... mi guarda e, serenamente commosso, mi dice: "E' una santa... è proprio una santa".

Riferii a qualcuno questa testimonianza alla mamma, queste parole pronunciate da un figlio. Mi sentii rispondere: quando un figlio parla così della mamma, è segno che sta accorgendosi di quante lui ne ha combinate e soprattutto di quanto la mamma lo ama mostrandosi sempre pronta al perdono.

E' il momento della conversione – replicai - le nostre innumerevoli miserie riconosciute e ogni volta donate alla Misericordia, ci permettono di conoscere e riconoscere che il Santo è proprio... tre volte santo.